

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,  
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA****BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA VITE n. 7 del 26 maggio 2017****SITUAZIONE METEOROLOGICA**

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito [www.osmer.fvg.it](http://www.osmer.fvg.it)  
Nei prossimi giorni è previsto tempo stabile che si protrarrà anche la prossima settimana.

**FENOLOGIA**

La tabella con le fasi fenologiche BBCH è scaricabile al link:  
<http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/vite/BBCHvsBaggioliniDefinitivo.pdf>

Elevato l'accrescimento dei germogli nell'ultima settimana. Mediamente si è avuto uno sviluppo di 2-3 foglie nuove.

In quasi tutte le zone è iniziata la fioritura su diverse varietà.

Con l'entrata in fioritura aumenta la sensibilità della vite alla peronospora, all'oidio e Black rot.

**SITUAZIONE FITOSANITARIA****Patogeni****Peronospora**

In questa settimana si sono manifestate nuove infezioni di peronospora sui testimoni non trattati con diversa intensità in relazione alle diverse zone. Tali infezioni sono l'esito delle piogge del periodo 12-15 maggio.

E' fondamentale il controllo puntuale di tutti i vigneti in quanto non si esclude la presenza sporadica anche nei vigneti trattati.

**Oidio**

In quasi tutta la regione non si segnalano nuovi casi di infezioni del fungo nei vigneti.

**Black rot**

Nel corso dell'ultima settimana si sono avute segnalazioni di comparsa di macchie su foglia dovute al marciume nero.

**Parassiti****Cocciniglie**

Si riscontrano nei vigneti, dove erano presenti gli anni precedenti infestazioni di *Planococcus ficus*, migrazioni delle forme giovanili sulle foglie basali.

Si segnala per il *Partenolecanium corni* l'inizio della schiusura delle uova.

Per entrambe le specie la presenza è segnalata in pochi vigneti.

**Tignole**

Nei prossimi giorni si procederà al monitoraggio dei nidi larvali per valutare la diffusione.

## ***Halyomorpha halys***

In diversi vigneti della pianura occidentale della regione si riscontra la presenza di adulti della cimice marmorata asiatica. Non sono giustificati trattamenti sulla vite.

## **STRATEGIE DI DIFESA**

### **Patogeni**

#### **Peronospora**

L'entrata nella fase della fioritura determina una maggiore sensibilità da parte della vite al patogeno.

Tuttavia viste le previsioni meteo improntate alla stabilità con assenza di precipitazioni per diversi giorni gli intervalli tra i trattamenti possono in linea generale essere allungati.

Ciononostante è importante considerare alcuni aspetti quali la pressione della malattia in un determinato luogo e la presenza di eventuali macchie di peronospora (a tal proposito si rammenta che l'individuazione delle infezioni primarie richiede un monitoraggio accurato del vigneto).

In linea generale nelle zone collinari ben esposte la pressione del patogeno è inferiore agli areali di pianura e di fondo valle.

**Nelle zone in cui storicamente c'è alta pressione del patogeno** è consigliabile effettuare un trattamento di almeno 150-200 gr/ha di rame metallo/ha da solfato di rame al fine di ricoprire la nuova vegetazione ed evitare infezioni secondarie; **nel caso di presenza di macchie** è opportuno aggiungere al solfato anche 100 gr/ha di idrossido di rame e ribattere il trattamento a dosi di almeno 450 gr/ha la prossima settimana.

In tutti gli altri casi intervenire la prossima settimana a dosi di almeno 400 gr/ha di rame metallo in ogni caso prima degli eventi piovosi.

Si ricorda che i prodotti rameici in questa fase possono essere dilavati con 20-30 mm di pioggia; tale variabilità dipende dal tipo di prodotto impiegato e dall'intensità dell'evento piovoso.

Durante la fioritura si consiglia di prediligere prodotti cuprici meno fitotossici.

#### **Misure preventive:**

-scegliere varietà meno suscettibili alla peronospora e, la dove possibile, varietà resistenti o comunque tolleranti;

-adottare sestri di impianto e sistemi di allevamento che assicurano un buon arieggiamento della chioma;

-effettuare lavorazioni a verde (in questo periodo si consiglia la spollonatura al piede, mentre più avanti le sfogliature precoci, l'eliminazione dei doppi germogli, la sfeminellatura...);

-evitare ristagni idrici migliorando l'infiltrazione dell'acqua nel terreno con fossati e sistemi di drenaggio (poiché la Peronospora per maturare i suoi organi di diffusione necessita di un ambiente ricco di umidità, tutti quei terreni la cui natura o condizione favorisce ristagni idrici e li conserva più a lungo inducono, a parità di altri presupposti, maggior rischio infettivo che non nei terreni con opportuno sgrondo, sciolti, declivi, ricchi di scheletro);

-effettuare concimazioni equilibrate ed in particolare evitare gli eccessi di azoto;

-effettuare l'inerbimento del terreno e mantenere basso il cotico erboso col manifestarsi delle infezioni secondarie.

#### **Oidio**

In abbinamento al trattamento antiperonosporico utilizzare zolfi bagnabili a dose piena specie nei vigneti che hanno presentato problemi nelle annate precedenti.

Nelle zone in cui storicamente la pressione è elevata non superare gli 8 giorni dall'intervallo precedente ed intervenire eventualmente anche solo con lo zolfo.

#### **Black rot**

Utili interventi di lotta agronomica sono l'eliminazione di vigneti abbandonati o viti inselvatichite presenti nelle vicinanze del vigneto, in modo da evitare la presenza di sorgenti

d'inoculo.

Generalmente l'utilizzo del rame, previsto per la strategia di lotta antiperonosporica, è efficace se utilizzato come preventivo.

**In questa fase i prodotti vanno dosati, per attrezzature a volume normale, considerando un impiego di 8-10 hl/ha di miscela fungicida.**

**Si ricorda che in fioritura della vite non sono ammessi trattamenti insetticidi.**

### **Altre informazioni**

#### **Concimazione fogliari.**

Durante la fioritura devono essere sospesi i trattamenti con fertilizzanti fogliari.